



Democrazia  
Proletaria  
del Friuli

Democrazie  
Proletarie  
dal Friûl

Proletarska  
Demokracija  
Furlanije

Udine, 28-3-1989

Alle Segreterie Provinciali di Udine  
della CGIL-CISL-UIL e loro categorie  
del PCI-PSI-Verdi-Verdi Margherita -  
Union Furlane-Lega Ambiente-WWF-  
Italia Nostra-Amici della terra-  
Ai Consigli di Fabbrica in indirizzo

Come noto, il 2 aprile si apre la campagna referendaria promossa da Democrazia Proletaria su 3 tematiche, riguardanti:

- 1) La libertà di licenziare senza "giusta causa" da parte delle aziende con meno di 16 dipendenti (3 quesiti referendari). Una ingiusta discriminazione tra i lavoratori, che provoca ulteriori ricatti per quanto riguarda i diritti, le condizioni di lavoro e di salute, favorendo abusi contrattuali.
- 2) Il danno provocato dai grandi inquinatori (1 quesito). Le attuali norme impediscono che questi siano perseguiti dalla legge per i danni che oggettivamente provocano, accollando allo Stato le spese ingentissime per il risanamento ambientale (vedi Seveso, Val Bormida, ecc.).
- 3) La legge sul finanziamento pubblico ai partiti (1 quesito). Questa norma, in 15 anni di funzionamento, non ha raggiunto l'obiettivo di arrestare il dilagare della corruzione e del finanziamento illecito ai partiti, ma ha contribuito a verticalizzare il potere decisionale nelle segreterie dei partiti stessi delegittimando le assemblee elettive, provocando il distacco dei cittadini dalla politica e dalle istituzioni.

La presentazione pubblica dei 3 referendum per il Friuli avverrà il giorno 7 aprile 1989 alle ore 20.30 presso la sala Ajace di Udine e alla quale Vi invitiamo a portare un gradito contributo.

Con l'occasione si avvierà anche la raccolta di firme alla presenza di un notaio.

Certi di una Vostra presenza, porgiamo distinti saluti.

Per il Comitato Promotore

Paolo Tubaro  
*Paolo Tubaro*